

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 GIUGNO 1877

tica sono contrarie, e che i pochi precedenti possono aversi come erronee eccezioni.

Io ho fatte le mie riserve; e quindi si approvi pure il verbale in questa parte, ma vuol dire che l'ordine del giorno d'oggi, come fu pubblicato in questa parte, non vincola la Camera.

PUCCIONI. Io voglio unicamente fare una dichiarazione.

Per incarico ricevuto dal medesimo nostro presidente, annunziai sin da sabato che sarebbe stato posto all'ordine del giorno della seduta di quest'oggi la nomina della Commissione generale del bilancio; non fu fatta alcuna opposizione.

Questa proposta di porre all'ordine del giorno d'oggi la nomina della Commissione generale del bilancio fu da me ripetuta ieri quando lessi l'ordine del giorno; ed anche ieri non vi fu alcuna opposizione.

Mi piaceva di constatare questo fatto per stabilire la regolarità del mio procedere.

ERCOLE. Io faccio appello alla lealtà del vice-presidente Puccioni e di tutti i colleghi; essi sanno che, naturalmente, quando si legge l'ordine del giorno sono sempre le 7 o le 7 e un quarto, quando tutti stanno per andarsene. Domando io se sia una cosa seria che si debba prendere per oro di coppella quello che dice il presidente in fine di seduta in mezzo alla confusione, e quando nessuno vi presta attenzione; è solamente quando l'ordine del giorno è stampato, che i deputati ordinariamente veggono di che si tratta.

Io ripeto rispettosamente al presidente ed alla Camera che mi riservo di trattare la questione se veramente si debba procedere oggi alla rinnovazione della Commissione generale del bilancio.

Fu notato che vi sono dei precedenti; è vero, dal 1867 al 1874 ve ne sono stati vari precedenti, si sono nominate due o tre Commissioni durante la medesima Sessione, per l'esame dei bilanci. Questo non ha però mai pregiudicato la questione come è stabilita dal nostro regolamento. Infatti l'articolo 58 dice, che la Camera nomina quattro Commissioni permanenti per tutta la Sessione.

Ora, perchè voi volete cambiare questo sistema stabilito dal nostro regolamento soltanto per la Commissione del bilancio, e non per le altre?

Si dice che l'anno finanziario è terminato quando è votato il bilancio di prima e di definitiva previsione, e che quindi allora il compito della Commissione è pure finito. Questa interpretazione veramente non la posso accettare. Sarà un'interpretazione che la Camera è libera di dare, però non credo che si possa mettere innanzi senza le debite riserve.

Dal canto mio, ripeto che non sono in questo mo-

mento disposto ad accettare questa interpretazione. Intanto resta inteso che la nomina della Commissione iscritta all'ordine del giorno non pregiudica la questione.

PUCCIONI. Io non credo che la questione sia pregiudicata dall'essere posta all'ordine del giorno la nomina della Commissione generale del bilancio.

Quello che mi piaceva di avvertire era questo che io ho annunziato fin da sabato, reggendo la Presidenza della Camera, che oggi era all'ordine del giorno questa votazione; che ieri ho ripetuto questo avvertimento...

TORRIGIANI. Domando la parola.

PUCCIONI... e poi (e questo serva di risposta all'onorevole Ercole) che ieri all'ultimo momento si è discusso sull'ordine del giorno, e tanto si è discusso che si è cambiato il medesimo; perchè la legge sullo stato degli impiegati civili era avanti del progetto di legge sulla ricchezza mobile. Fu allora che, sulla proposta di alcuni colleghi, io interrogai la Camera se voleva che il progetto relativo allo stato degli impiegati fosse posposto a quello sulla ricchezza mobile. Ed aggiunti ancora che avanti alla ricchezza mobile avrei posto anche la discussione delle due leggi relative alla vendita e permuta di beni demaniali, il che fu dalla Camera assentito.

Questo unicamente per la storia esatta dei fatti.
Una voce. Sì, è vero!

PRESIDENTE. È storia che scioglie la questione.

TORRIGIANI. Io trovo molto giusto tutto quello che espone l'onorevole Puccioni per mostrare la regolarità del procedimento che si è tenuto.

Io non lo critico; la sola cosa che io prego di considerare è questa: noi sappiamo che la rinnovazione delle quattro Commissioni permanenti non si può fare se non si rinnova la Sessione. Il paese desidera tanto che i progetti di legge siano studiati e risolti; ora sopra vari di questi progetti i lavori non solo sono ultimati, ma le Commissioni hanno pronte le relazioni stesse, cosicchè al riaprirsi della Camera questi progetti di legge potrebbero essere discussi; ma se si tiene questo sistema, bisognerà rinnovare tutto; e questo procedimento io non lo posso lodare, perchè non confacente al nostro regime parlamentare.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni (e pare che non ve ne siano), s'intende approvato il processo verbale del quale si è data lettura.

ERCOLE. Colle debite riserve.

PRESIDENTE. È approvato.

Chiedono un congedo per affari privati: l'onorevole Viarana, di 15 giorni; gli onorevoli Borromeo, Breda e Marchiori, di 8.